

Versalis e Repsol per il cracking elettrico

I due produttori europei di materie plastiche hanno aderito al consorzio Cracker of the Future, aggiungendosi a Borealis, BP e TotalEnergies.

1 ottobre 2021 14:43

L'italiana Versalis (gruppo ENI) e la spagnola Repsol hanno aderito al consorzio Cracker of the Future, coordinato dal Brightlands Chemelot Campus, costituito due anni fa da Borealis, BP e TotalEnergies SE con l'obiettivo di sviluppare una tecnologia per l'elettificazione del processo di steam-cracking e ridurre così l'impronta di carbonio delle produzioni petrolchimiche.



I cinque membri del consorzio gestiscono circa un terzo della capacità di steam-cracking nella UE, con impianti in Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Portogallo, Spagna e Svezia.